

# DALLA CASCATA DEL TOCE AL PASSO SAN GIACOMO

ALLA SCOPERTA DELLE VIE STORICHE DI MONTAGNA DALLE VALLI DELL'OSSOLA AL LAGO MAGGIORE

OSSOLA  
OUTDOOR  
SCHOOL



PIEMONTE  
THE PLACE TO EXPERIENCE



VIE STORICHE DI MONTAGNA

REGIONE  
PIEMONTE

DISTRETTO  
TURISTICO  
DEI LAGHI




Lago Maggiore  
Lago d'Orta  
Lago di Mergozzo  
Monti e Valli d'Ossola





Costruita a partire dal 1929 per la realizzazione delle dighe del Lago Castel e del Lago Toggia in Alta Val Formazza, nell'estremo nord del Piemonte, la strada unisce la Cascata del Toce (1685 m s.l.m.) al Passo San Giacomo (2313 m s.l.m.), passando per la frazione Riale e collegando così l'Italia alla Svizzera ticinese.





LA CASCATA DEL TOCE  
UNO SPETTACOLO DI  
"PREPOTENTE BELLEZZA"  
RICHARD WAGNER 1852





LA CASCATA DEL TOCE O LA FRUA  
(FRÜTT FALL IN DIALETTO TEDESCO WALSER)  
SI TROVA NEL COMUNE DI FORMAZZA IN  
FRAZIONE FRUA  
(UF DER FRÜTT IN DIALETTO TEDESCO WALSER)  
A QUOTA 1675 M SLM  
E' LA PIÙ ALTA D'EUROPA.  
E' ALIMENTATA DAL FIUME TOCE CHE SI FORMA  
NELLA PIANA DI RIALE DALLA CONFLUENZA  
DEI TORRENTI HOSAND, GRIES, RHONI.



# LE CARATTERISTICHE

VIE STORICHE DI MONTAGNA

Dalla cascata del Toce

LA SOMMITÀ DEL SALTO: 1675 MT.

IL PIEDE DEL SALTO: 1532 MT.

ALTEZZA DEL SALTO: 143 MT.

RECLINAMENTO ROCCIOSO: 200 MT.

FIOCCO D'ACQUA ALL'ORLO: 20 MT.

LA LARGHEZZA ALLA BASE: 60 MT.

L'INTERVENTO UMANO NE HA RIDOTTO LA  
PORTATA PER GRAN PARTE DELL'ANNO.

A MONTE DELLA CASCATA, LA DIGA DI MORASCO  
VIENE UTILIZZATA PER ALIMENTARE LE CENTRALI  
IDROELETTRICHE DELLA VALLE E LE SUE ACQUE  
VENGONO LIBERATE SOLO IN ALCUNE GIORNATE  
DA GIUGNO A SETTEMBRE.

VIE STORICHE DI MONTAGNA

Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo







## L'ALBERGO

Costruito nel 1863 dal formazzino Giuseppe Zertanna, lungimirante imprenditore che aveva capito per primo il futuro sviluppo di un turismo fino ad allora inesistente. Nel 1926 la Società Alberghi Formazza rilevò la struttura iniziando un'opera di ristrutturazione e ampliamento e portando l'albergo ad assumere le odierne dimensioni. Si incaricò del progetto l'architetto Piero Portaluppi, progettista anche delle bellissime centrali idroelettriche, che strutturò l'albergo con 120 posti letto, acqua calda e fredda in tutte le camere, riscaldamento centrale e molti altri servizi all'avanguardia per quei tempi, come ufficio postale e telegrafico. L'albergo passò prima alla Montedison e poi all'Enel come residenza per i rispettivi dipendenti. Nel 1973 Enel lo cedette a privati che realizzarono miniappartamenti.





VIE STORICHE DI MONTAGNA

Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo

IL PRIMO TRATTO DI PERCORSO, CHE PARTE  
DALLA CASCATA DEL TOCE (1685 M SLM)  
E ARRIVA ALLA FRAZIONE RIALE DI SOTTO,  
SI SVOLGE SU ASFALTO  
LUNGO LA STRADA  
STATALE 659.







## **RIALE, CHÄRBÄCH IN LINGUA WALSER,**

**È LA FRAZIONE PIÙ SETTENTRIONALE DEL PIEMONTE ED È UN VERO GIOIELLO DI ARCHITETTURA DI MONTAGNA, INCASTONATO NELL'ALTA VALLE FORMAZZA. SITUATA A 1730 M DI ALTITUDINE, È TRA I PRIMI INSEDIAMENTI CREATI DALLE POPOLAZIONI WALSER CHE RAGGIUNSERO LA VAL D'OSSOLA DAL VICINO CANTON VALLESE ATTRAVERSO IL PASSO DEL GRIES.**





Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo



LA VALLE  
FORMAZZA  
È L'UNICA COLONIA  
WALSER DIRETTAMENTE  
CONFINANTE CON IL GOMS,  
LA TERRA DI ORIGINE DI QUESTA POPOLAZIONE  
GERMANICA. TANGIBILE E VIVA È LA MEMORIA  
DI QUESTE COLONIZZAZIONI MEDIEVALI.  
TESTIMONIANZE SONO ANCORA OGGI IL DIALETTO PARLATO DA  
UNA PARTE DEI FORMAZZINI, LA TIPICA STRUTTURA ARCHITETTONICA  
DELLE ABITAZIONI E I NOMI WALSER DELLE LOCALITÀ CHE SI INCONTRANO  
LUNGO LA STRADA. IL NOME WALSER DERIVA DA WALLISER "VALLESANO".



LA FORMAZZA DIVENNE LA PRIMA E PIÙ ANTICA COLONIA WALSER CHE DAL 1200 ACQUISÌ E TRAMANDO' NEL TEMPO ABITUDINI, CULTURE E TRADIZIONI DI QUESTO POPOLO D'OLTRALPE. DETTA COLONIA FU IN GRADO DI ADATTARSI A DIFFICILI CONDIZIONI CLIMATICHE LEGATE ALLE PIÙ ALTE ALTITUDINI, ALLE ASPERITÀ DEL SUOLO E ALLA SCARSITÀ DI MATERIE PRIME DISPONIBILI IN NATURA. L'INSEDIAMENTO IN QUESTI LUOGHI (DAL 1200 A FINE 1300) HA SIGNIFICATO PERIODI DI INTENSO LAVORO LEGATO SIA AL DISBOSCAMENTO- PER CREARE AMPI SPAZI PER IL PASCOLO - CHE AL DISSODAMENTO DEL TERRENO. I WALSER RIUSCIRONO A CREARE UN MODELLO DI VITA IN ALTA QUOTA, SFIDANDO LE RIGIDITÀ INVERNALI, LE INSIDIE DELLE VALANGHE E LA SCARSITÀ DEI PRODOTTI DELLA TERRA.





FORMAZZA È UN BORGO DIFFUSO CHE, CON LE SUE GRAZIOSE FRAZIONI  
DAL TIPICO NOME TITSCH (IDIOMA WALSER LOCALE),  
SI ALLUNGA SEMPRE LUNGO L'INTERA VALLE.





## LA CHIESETTA DI SANT'ANNA XIX SEC.

SIMBOLO STESSO DI RIALE E DELL'ALTA VAL FORMAZZA, FU ERETTO AL CULMINE DELLA COLLINA ERBOSA SOVRASTANTE L'OMONIMO VILLAGGIO A RICORDO DELLA CHIESETTA DEL PAESE DI MORASCO, SOMMERSO DALLE ACQUE DELL'INVASO IDROELETTRICO.

IN RICORDO DEL PAESINO E, PURTROPPO, ANCHE DEGLI OPERAI CHE PERSERO LA VITA DURANTE I LAVORI, FU' LA SOCIETÀ EDISON CHE CURÒ LA COSTRUZIONE DELLA DIGA, CHE FECE ERIGERE SU UNA COLLINA LÌ INTORNO QUESTO PICCOLO ORATORIO.







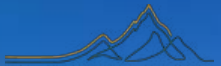
SANT'ANNA,  
COME RIFERISCE LA LEGGENDA  
DEI DUE MUCCHI DELLE STREGHE, ERA,  
CON LA MADONNA DELLA NEVE, PATRONA  
DELL'ORATORIO DEL VILLAGGIO DI MORASCO,  
ABBANDONATO DEFINITIVAMENTE NEL 1938  
PER LA COSTRUZIONE DEL BACINO IDROELETTRICO DELLA EDISON.  
LA CHIESETTA, "COPERTA DENTRO CON LEGNAME", CONSERVAVA,  
SECONDO UN INVENTARIO IN ARCHIVIO PARROCCHIALE, UNA PREGEVOLE ICONA  
CON LE SCULTURE LIGNEE DELLA VERGINE, DI SANT'ANNA E DI SAN BARTOLOMEO.  
DOPO LA DISTRUZIONE DELL'ORATORIO, LA DEVOZIONE DEI VALLIGIANI FECE TRASPORTARE LE  
SCULTURE NEL VICINO ORATORIO DI RIALE, DA CUI FURONO TRAFUGATE NEGLI ANNI SETTANTA DEL  
NOVECENTO (RIZZI, 2015).



VIE STORICHE DI MONTAGNA

Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo





VIE STORICHE DI MONTAGNA

Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo

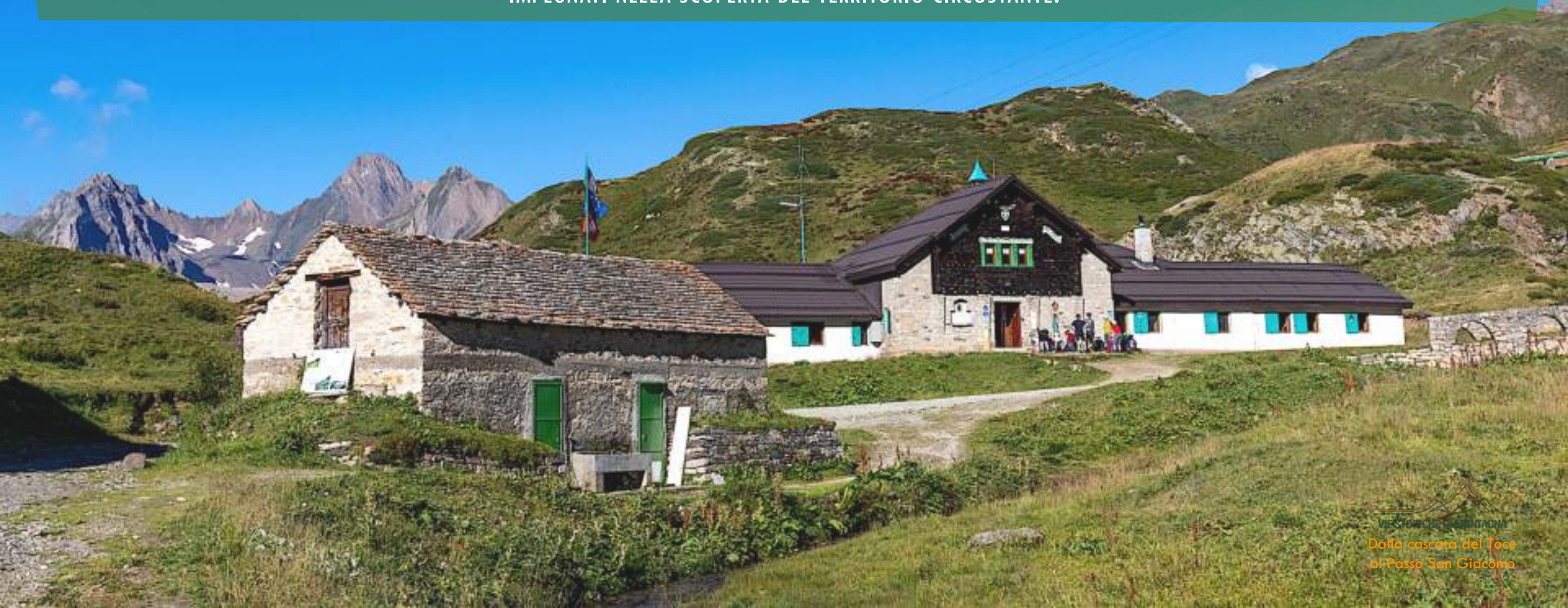


POCO PRIMA DI RAGGIUNGERE LA FRAZIONE RIALE (1740 M SLM), LA STRADA SI DIRAMA E QUI INIZIA LA STERRATA CHE CONDUCE AL RIFUGIO MARIA LUISA (2160 M SLM), PROSEGUE AL LAGO TOGGIA E ARRIVA AL PASSO SAN GIACOMO (2313 M SLM).



## IL RIFUGIO MARIA LUISA m 2.157

ENTRATO IN FUNZIONE IL 5.12.1937 E INAUGURATO UFFICIALMENTE L'8.12.1939, DEVE IL SUO NOME A MARIA LUISA MILANI, MOGLIE DEL PRIMO PRESIDENTE DELLA SEZIONE DEL C.A.I. DI BUSTO ARSIZIO PIERO MONACO, CHE VOLLE LA REALIZZAZIONE DEL RIFUGIO PER VALORIZZARE LA ZONA E RICORDARE LA CONSORTE SCOMPARSA. L' IDEA DI COSTRUIRE IL RIFUGIO NASCE NEL CORSO DELLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL CAI DI BUSTO DEL 21.10.1936, TUTT'OGGI PROPRIETARIO DELLA STRUTTURA, CON LO SCOPO DI CREARE UN PUNTO DI APPOGGIO CHE OFFRISSE RIPARO E RISTORO AGLI ALPINISTI DELL'EPOCA, IMPEGNATI NELLA SCOPERTA DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE.



Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo





VIE STORICHE DI MONTAGNA

Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo



IL RIFUGIO È NATO ATTRAVERSO L'UNIONE DI TRE FABBRICATI UTILIZZATI PER LA COSTRUZIONE DELLA DIGA DEL LAGO TOGGIA, COLLAUDATA IL 30.12.1933 DALLA DITTA GIROLA. SI TROVA AI PIEDI DELLA DIGA, ALTA 44M PER UNA LARGHEZZA DI 199M, IN UNA CONCA AL RIPARO DALLE VALANGHE. DISPONE DI 70 POSTI LETTO.



## IL LAGO KASTEL 2224 mslm

"DIGA DI CARTAPESTA" VENIVA CHIAMATO LO SBARRAMENTO DI TERRA (ALTO M. 14.50, LUNGO M. 87 E LARGO ALLA SOMMITÀ M. 3) CHE CHIUDEVA A SUD IL LAGO. LA NOTTE DEL 16.11.1923, DOPO UN ENORME BOATO, CROLLÒ CON UNA VALANGA DI ACQUA E FANGO CHE PRECIPITÒ VERSO RIALE E LE CASCADE DEL TOCE, SENZA PERDITE UMANE.

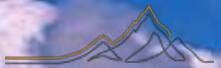
IN SEGUITO (1924-1928) VENNE COSTRUITA L'ATTUALE DIGA CHE PERO' MOSTRÒ SUBITO PROBLEMI DI INFILTRAZIONI E NEL 1955 CEDETTE. SOLO A QUESTO PUNTO FURONO FATTI DEI RILIEVI E SI RILEVÒ CHE IL SUOLO SOTTOSTANTE ERA (ED È) CALCAREO CON GESSI E CAVITÀ CARSICHE.

PERTANTO IL PROGETTO FU DEFINITIVAMENTE ABBANDONATO.

I DUE TRONCONI LATERALI DELLA DIGA VENNERO RIMODELLATI LASCIANDO UN'APERTURA CENTRALE DALLA QUALE ESCE UN CANALE DI SCARICO.

ORA LE ACQUE DEL LAGO, TORNATO NATURALE, NEPPURE LAMBISCONO LA VECCHIA DIGA.





VIE STORICHE DI MONTAGNA

Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo



LA DIGA DEL  
LAGO TOGGIA, COSTRUITA NEGLI  
ANNI 1929-32 SUL TORRENTE RHONI,  
HA UNA LUNGHEZZA DI 199 METRI ED È ALTA 44 METRI.



## PASSO SAN GIACOMO (2313 m)

DA QUI SI APRE UNA BELLISSIMA VISTA SULLA VAL BEDRETTO (SVIZZERA)

GIÀ NEL 1885 PRESSO IL PASSO ERA PRESENTE UN PICCOLO RICOVERO SVIZZERO DOVE ALLOGGIAVANO DEI TELEGRAFISTI CHE TRASMETTEVANO AL FORTE DI AIROLO (SVIZZERA) LA SITUAZIONE DELL'ALTA VAL FORMAZZA. A SEGUITO DELLA COSTRUZIONE DELLA STRADA CARROZZABILE PER IL VERSANTE ITALIANO DEL PASSO SAN GIACOMO, SUL TERRITORIO DELLA VAL BEDRETTO FURONO REALIZZATE NEGLI ANNI '30 DEL NOVECENTO NUOVE FORTIFICAZIONI CHE DIVENNERO IL CUORE DEL SISTEMA DIFENSIVO DELL'OMONIMO PASSO: IL FORTE D'ARTIGLIERIA "GRANDINAGIA" E IL FORTINO CORAZZATO "SAN GIACOMO". POSTAZIONI PER MITRAGLIATRICI E PER CAMPALI 'ARTIGLIERIA, RICOVERI E FUNIVIE PER LA LOGISTICA E L'APPROVVIGIONAMENTO DEI FORTI PRINCIPALI.





## IL WAGRISTORATORE

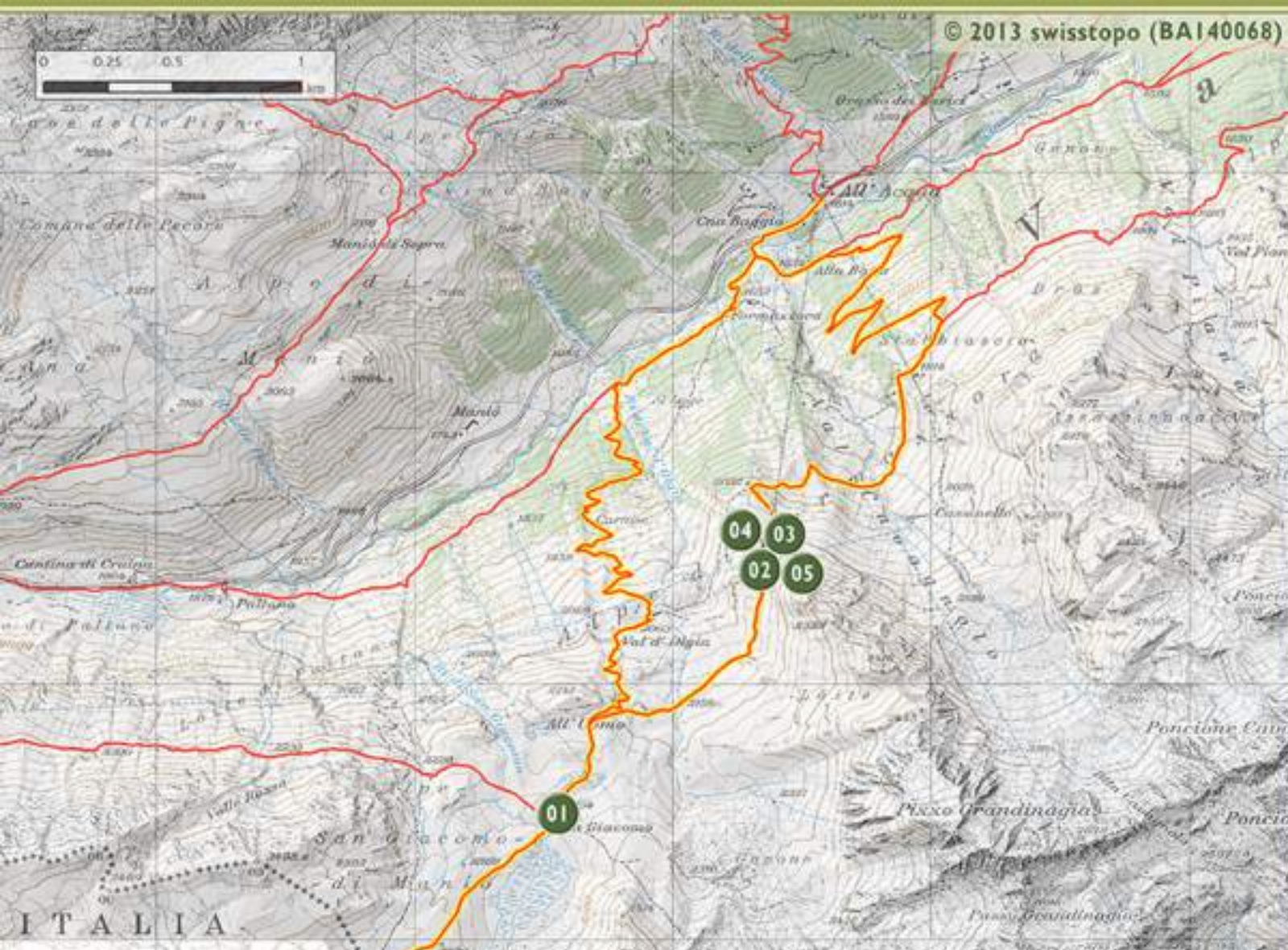
OPERA DELL'ARCHITETTO MILANESE PIERO PORTALUPPI, INAUGURATO NEL 1930, AVREBBE DOVUTO ESSERE UNA SORTA DI RIFUGIO "DELUXE" IN ALTA QUOTA.

"ABBONDANZA, QUALITÀ E SIGNORILITÀ DEL SERVIZIO", PROMETTEVANO I GESTORI NELLA PUBBLICITÀ DELLA STRUTTURA.



DUE VAGONI FERROVIARI, UNA CARROZZA RISTORANTE E UN VAGONE LETTO, APPOGGIATI SU 12 PILASTRI IN CEMENTO ARMATO, DECORATE DA VELLUTO ROSSO E DA STUCCHI DORATI. LE CAROZZE SERVIVANO RISPETTIVAMENTE PER MANGIARE, IL WAGON-RESTAURANT, E PER DORMIRE, IL WAGON-LIT. QUEST'ULTIMA FU META DEL TURISMO DI LUSSO PROVENIENTE DA MILANO, ALMENO FINO ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE, QUANDO VENNE PRIMA DIMENTICATO, POI UTILIZZATO DAI NAZIFASCISTI COME POSTAZIONE STRATEGICA E INFINE DATO ALLE FIAMME PER EVITARE CHE I PARTIGIANI LO USASSERO COME RIFUGIO.





- 01** Fortino di fanteria San Giacomo (A8442)  
Infanteriebunker San Giacomo (A8442)
  
- 02** Teleferica Grandinagia-San Giacomo (Z308)  
Luftseilbahn Grandinagia-San Giacomo (Z308)
  
- 03** Teleferica All'Acqua-Grandinagia (Z307)  
Luftseilbahn All'Acqua-Grandinagia (Z307)
  
- 04** Forte di artiglieria Grandinagia (A8444)  
Artillerieforts Grandinagia (A8444)
  
- 05** Teleferica Grandinagia (Z313)  
Luftseilbahn Grandinagia (Z313)

### IL CUORE DEL SISTEMA DIFENSIVO DEL PASSO SAN GIACOMO

Percorso|Strecke: All'Acqua - All'Uomo - Passo San Giacomo - All'Uomo - Grandinagia - All'Acqua  
Lunghezza|Länge: 10,5 km  
Dislivello|Höhenunterschied: 814 m



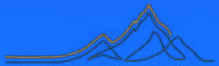
Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo



DA EX CASERMA DELLA GUARDIA DI FINANZA A RIFUGIO ALPINO PER I CICLISTI. QUANDO ANCORA ERA CRUCIALE PRESIDIARE I CONFINI, L'EDIFICIO AL PASSO DEL SAN GIACOMO ERA UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE ATTIVITÀ DELLE FIAMME GIALLE. AL SUO POSTO È STATA REALIZZATA UNA STRUTTURA PER L'ACCOGLIENZA DEI CICLISTI CHE FREQUENTERANNO LA PISTA «LAGHI E MONTI BIKE» CHE SARÀ REALIZZATA DALL'UNIONE MONTANA ALTA OSSOLA CON IL PROGETTO INTERREG. IL PROGETTO PREVEDE PUNTO RISTORO, SPAZI PER ASSISTENZA TECNICA, DISPONIBILITÀ DI BICI E ISTRUTTORI E PERFINO ALCUNE CAMERETTE.

LA STRUTTURA È STATA COSTRUITA ADOTTANDO SOLUZIONI DI ARCHITETTURA SOSTENIBILE E SARÀ ALIMENTATA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI E POGGIA SUL MEDESIMO BASAMENTO DELL'ORIGINARIA CASERMA DEI FINANZIERI.





VIE STORICHE DI MONTAGNA


Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo

## LA COLONIZZAZIONE IDROELETTRICA

NELLA PROVINCIA DEL VCO I LAGHI DI MAGGIORI DIMENSIONI SONO TUTTI BACINI ARTIFICIALI, QUASI TUTTI COSTRUITI ALL'INIZIO DEL NOVECENTO DURANTE QUELLA CHE SI CHIAMA "LA COLONIZZAZIONE" IDROELETTRICA DELL'OSSOLA, CHE HA RAPPRESENTATO LA MAGGIORE TRASFORMAZIONE STORICA DEL PAESAGGIO ALPINO DELLA ZONA.

DEI 32 BACINI ARTIFICIALI, SOLO 14 SONO STATI COSTRUITI SU BACINI NATURALI PREESISTENTI.





NELLA PROVINCIA DEL VCO LO SFRUTTAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA HA AVUTO UN RUOLO ESTREMAMENTE IMPORTANTE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE. LO SFRUTTAMENTO DELLE ACQUE, IL COSIDDETTO "CARBONE BIANCO" HA AVUTO INIZIO ALLA FINE DELL'OTTOCENTO CON LA COMPARSA DE PRIMO IMPIANTO. LA SCOPERTA DELLA VAL D'OSSOLA NON PUÒ PRESCINDERE DALLA CONOSCENZA DELLE SUE "CATTEDRALI DI PIETRA", LE CENTRALI IDROELETTRICHE COSTRUITE AGLI INIZI DEL '900 IN UNO DEI BACINI IDROGRAFICI PIÙ IMPORTANTI DELL'ITALIA INTERA. CENTRALI E DIGHE SONO DIVENTATE NEL CORSO DEGLI ANNI UN FORTE RICHIAMO TURISTICO.





L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA (EGAPO) HA STIPULATO UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ENEL GREEN POWER PER LA CONDIVISIONE DI UN PROGRAMMA DI VISTE ALLE CENTRALI DELL'OSSOLA. SONO VISITABILI SU PRENOTAZIONE LA CENTRALE "ETTORE CONTI" DI VERAMPPIO, NEL COMUNE DI CRODO, GLI IMPIANTI DI CADARESE (PREMIA, VALLE ANTIGORIO), CREVOLA —TOCE (CREVOLADOSSOLA), ROVESCA (ANTRONA SCHIERANCO, VALLE ANTRONA). NEL PROSSIMO FUTURO, SARANNO POSSIBILI VISITE ANCHE ALLE CENTRALI DI PALLANZENO E PONTE (VALLE FORMAZZA).





Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo



LE VISITE:

CONTATTI EGAPO:

E-MAIL [COMUNICAZIONE@AREEPROTETTEOSSOLA.IT](mailto:COMUNICAZIONE@AREEPROTETTEOSSOLA.IT)

TEL: 0324 72572.

GLI IMPIANTI SONO VISITABILI

- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
(VERAMPIO, CADARESE, CREVOLA TOCE  
E ROVESCA);
- SABATO E DOMENICA  
(VERAMPIO)

VISITE IN GRUPPI

(MIN 10 P.; MAX 25 P.)

POSSIBILI SOLUZIONI PERSONALIZZATE SU RICHIESTA,

CON ALMENO 20 GG DI ANTICIPO SULLA DATA RICHIESTA,

DURATA INDICATIVAMENTE 1/2 GIORNATA, PER SINGOLO IMPIANTO






VIE STORICHE DI MONTAGNA

Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo

LA CENTRALE IDROELETTRICA DI VERAMPIO, REALIZZATA DA E. CONTI, IMPRENDITORE MILANESE PIONIERE DELL'ELETTRIFICAZIONE ITALIANA, È ENTRATA IN SERVIZIO NEL DICEMBRE 1914. E' ALLA CONFLUENZA DEL FIUME TOCE E DEL TORRENTE DEVERO. NEL 1926 L'IMPIANTO PASSA ALLA SOCIETÀ EDISON FINO AL 1963, ANNO IN CUI VIENE TRASFERITA ALL'ENEL. LA CENTRALE VENNE CONCEPITA PER ESSERE IL FIORE ALL'OCCHIELLO DELLE IMPRESE CONTI: PER QUESTO DEL PROGETTO ARCHITETTONICO VENNE INCARICATO PIERO PORTALUPPI. GLI EDIFICI SONO LO SPECCHIO DELLA GRANDEZZA DEL COMMITTENTE, DELL'INDUSTRIA ELETTRICA, DELL'INGEGNERIA NEL SUO COMPLESSO. SONO VERI E PROPRI CASTELLI - COME NEL CASO DI VERAMPIO - CON TORRI, CAMPANILI CON L'OROLOGIO, PARCHI: UNA CITTADELLA ELETTRICA. IL PROGETTO ORIGINARIO PREVEDEVA 4 GRUPPI ORIZZONTALI CON TURBINE PELTON CON POTENZA COMPLESSIVA DI OLTRE 20 MW E L'UTILIZZO DEI MIGLIORI MACCHINARI DEL TEMPO.








LA VALLE CHE PRESENTAVA LE CARATTERISTICHE PIÙ ADATTE PER LO SFRUTTAMENTO IDRICO, PER LA PRESENZA DI GHIACCIAI, DI LAGHI E DI FORTI DISLIVELLI, ERA SICURAMENTE LA VAL FORMAZZA. INOLTRE QUESTA VALLE AVEVA IL RECORD NEGATIVO DEL 66% DI TERRENO NON PRODUTTIVO A CAUSA DELL'ALTA QUOTA. IL PRIMO A CAPIRE QUESTA OPPORTUNITÀ FU IL GIOVANE ETTORE CONTI CHE DIVENTÒ UNO DEI MAGGIORI INDUSTRIALI NEL CAMPO IDROELETTRICO. NEL 1901 NACQUE LA SOCIETÀ ANONIMA PER IMPRESE ELETTRICHE CONTI, COLLEGATA ALLA SOCIETÀ EDISON E DA QUESTA POI ASSORBITA NEL 1926. NEGLI ANNI CHE SEGUIRONO E IN MODO PARTICOLARE DOPO LA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE, TUTTA LA VALLE FU UN GRANDE BRULICARE DI IMPRESE, MAESTRANZE E CENTINAIA DI OPERAI.





DI PARI PASSO ALLA NASCITA DELLE CENTRALI È INIZIATA LA COSTRUZIONE DEGLI INVASI DI SBARRAMENTO. LE DIGHE CHE, CONSIDERANDO LE TECNOLOGIE DI COSTRUZIONE, LE OGGETTIVE DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE A CAUSA DELLE QUOTE ELEVATE, DELLE DIFFICILI CONDIZIONI CLIMATICHE, DEL PERIODO DI COSTRUZIONE, DELLA MANCANZA DI APPOGGI LOGISTICI, SI POSSONO SICURAMENTE DEFINIRE “OPERA DA ULTIMA FRONTIERA”.



## MORASCO - I BORGHİ SOMMERSI

NEL 1940 IL GRIES VIENE IMPRIGIONATO DA UNA POSSENTE COSTRUZIONE, UNA DIGA A GRAVITÀ IN CALCESTRUZZO, LUNGA 565 METRI E ALTA 54,77 METRI. NACQUE COSÌ IL LAGO DI MORASCO, DENTRO QUELLA CHE ERA UN'ANTICA CONCA GLACIALE ALLO SBOCCO DELLA VALLE DEL GRIES, AFFLUENTE DELLA TOCE. IL LAGO HA UNA CAPACITÀ DI CIRCA 19 MILIONI DI M<sup>3</sup> D'ACQUA. I LAVORI INIZIANO NEL 1936 SU PROGETTO DEGLI INGEGNERI PIERO MARINONI E CLAUDIO MARCELLO. TERMINARONO, NON SENZA INCIDENTI E SACRIFICI UMANI, NEL 1940. A REALIZZARE LA MASTODONTICA OPERA FU LA DITTA UMBERTO GIROLA SU INCARICO DI EDISON.

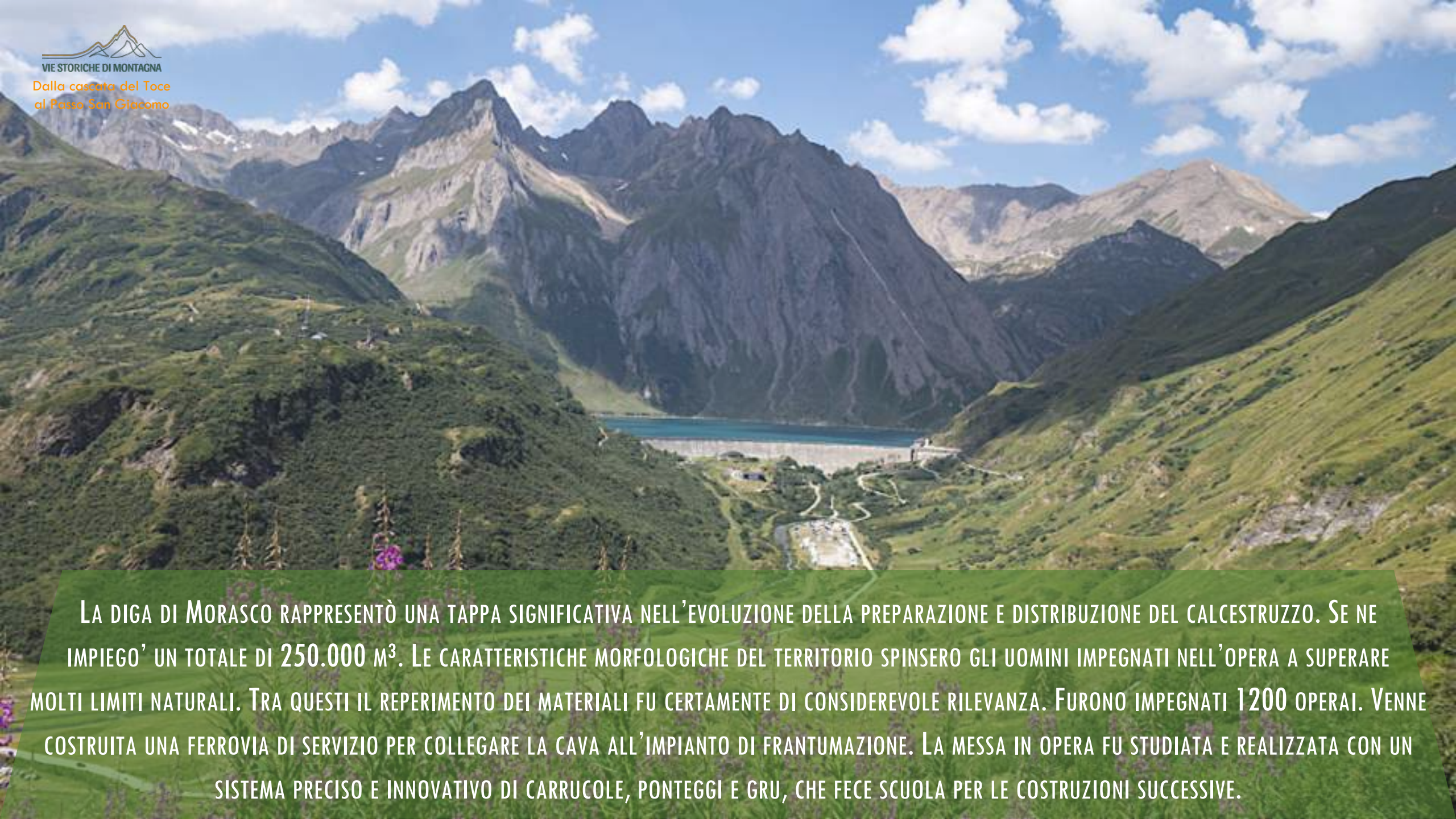




A REALIZZARE LA MASTODONTICA OPERA FU LA DITTA UMBERTO GIROLA SU INCARICO DI EDISON. NEGLI STESSI ANNI FU COSTRUITA ANCHE LA DIGA DI AGARO SITUATA A 1850 MT DI ALTEZZA, LO SBARRAMENTO REGOLA L'AFFLUSSO DELLE ACQUE ALLA CASCATA DEL TOCE. TRAMITE UNA GALLERIA LUNGA 6 KM, LA DIGA DI MORASCO, INSIEME A QUELLA DEL TOGGIA, ALIMENTA LA CENTRALE DI PONTE, COSTRUITA FRA IL 1929 E IL 1932.







LA DIGA DI MORASCO RAPPRESENTÒ UNA TAPPA SIGNIFICATIVA NELL'EVOLUZIONE DELLA PREPARAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL CALCESTRUZZO. SE NE IMPIEGÒ UN TOTALE DI 250.000 m<sup>3</sup>. LE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DEL TERRITORIO SPINERÒ GLI UOMINI IMPEGNATI NELL'OPERA A SUPERARE MOLTI LIMITI NATURALI. TRA QUESTI IL REPERIMENTO DEI MATERIALI FU CERTAMENTE DI CONSIDEREVOLE RILEVANZA. FURONO IMPEGNATI 1200 OPERAI. VENNE COSTRUITA UNA FERROVIA DI SERVIZIO PER COLLEGARE LA CAVA ALL'IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE. LA MESSA IN OPERA FU STUDIATA E REALIZZATA CON UN SISTEMA PRECISO E INNOVATIVO DI CARRUCOLE, PONTEGGI E GRU, CHE FECE SCUOLA PER LE COSTRUZIONI SUCCESSIVE.





Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo



## IL BETTELMATT

IL BETTELMATT RAPPRESENTA IL PRODOTTO PIÙ PREGIATO DELLA CULTURA CASEARIA OSSOLANA. IDENTIFICA FIN DAL XIII SECOLO, UN FORMAGGIO DI ECCELLENZA CHE VENIVA UTILIZZATO COME MERCE DI SCAMBIO.

IL SUO NOME DERIVA DALL'OMONIMA ALPE BETTELMATT ANTICAMENTE DEI SIGNORI DE RODIS. VIENE REALIZZATO IN UN NUMERO LIMITATO DI FORME DURANTE L'ESTATE, IN SOLI 7 ALPEGGI IN QUOTA: ALPE BETTELMATT, KASTEL, VANNINO E TOGGIA IN ALTA VAL FORMAZZA, E ALPE FORNO, SANGIATTO E POIALA IN VALLE ANTIGORIO TUTTI OLTRE I 1800M.

E' UN FORMAGGIO A PASTA SEMI COTTA E SI OTTIENE DALLA LAVORAZIONE DI LATTE VACCINO INTERO CRUDO, PRODOTTO DA BOVINE DI RAZZA BRUNA ITALIANA NUTRITE AL PASCOLO.

LA STAGIONATURA MINIMA È DI DUE MESI.

L'AROMA PARTICOLARE È LEGATO AL MIX DI ERBE E FIORI, TRA CUI L'ERBA MUTELLINA (LIGUSTICUM MUTELLINA CHIAMATA ANCHE "MUTTOLINA" IN OSSOLA).





Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo



PIATTO UNICO: PRATA HAPFLA  
PIATTO WALSER DA RICORDARE E ASSAGGIARE È  
IL PRIMO PIATTO FORMAZZINO PRATA HAPFLA  
PREPARATO CON PATATE, CIPOLLE  
E FORMAGGIO.



IL GLORIOSO SCI CLUB FORMAZZA, UNO DEI PIÙ ANTICHI NELLA STORIA DELLE ALPI, CHE NEL 2011 HA FESTEGGIATO I SUOI CENTO ANNI CON UNA PUBBLICAZIONE DENOMINATA "UN SECOLO DI NEVE", ANNOVERA NEL SUO ARCHIVIO MOLTI TROFEI CONQUISTATI DAI VALLIGIANI A PARTIRE DAGLI ANNI '20 GUADAGNANDO ALLA FORMAZZA L'APPELLATIVO DI "VALLE DEGLI INVINCIBILI". A RIALE È ALLESTITO, A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MUSEI D'OSSOLA, IL MUSEO DELLO SCI INAUGURATO PER IL CENTENARIO. QUI SONO RACCOLTE TUTTE LE TESTIMONIANZE, TROFEI E IMMAGINI CHE NE DOCUMENTANO LA GLORIA.








LE STORICHE DI MONTAGNA

Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo



LA STORIA RACCONTA CHE IN UNA FREDDA GIORNATA D'INVERNO, NEL 1903, TRE UOMINI ARRIVARONO A CANZA DI FORMAZZA (1400M) CON AI PIEDI DUE STRANI PEZZI DI LEGNO. I TRE, SALITI DA AIROLO (SVIZZERA) ATTRAVERSO IL PASSO SAN GIACOMO SCESERO A CANZA NELLO STUPORE GENERALE E NACQUERO IN VAL FORMAZZA I PRIMI SCI DI CUI I FORMAZZINI SI DOTARONO PER GLI SPOSTAMENTI ANCORA PRIMA DI AVERE LA STRADA.





**VIA DELLO SBRINZ  
– VIA DEL GRIES**

IL 12.08.1397, A MUNSTER, CAPOLUOGO DEL GOMS, PATRIA D'ORIGINE DEI WALSER, SI RIUNIRONO I RAPPRESENTANTI DELL'OSSOLA E DELLA VAL FORMAZZA CON QUELLI DELLA CITTÀ DI BERNA, DELL'ABBZIA DI INTERLAKEN, DELLE COMUNITÀ DELL'HASLI E DEL GOMS PER FIRMARE UNA CONVENZIONE CHE GARANTISSE IL COMUNE IMPEGNO NELL'APERTURA DI UNA STRADA COMMERCIALE TRA MILANO E BERNA. IL CONTRATTO PREVEDEVA LA COSTRUZIONE E LA MANUTENZIONE DI UNA STRADA CHE DAL GRIMSEL, ATTRAVERSO IL GRIES, GIUNGESSE IN OSSOLA PER FAVORIRE PARTICOLARMENTE I COMMERCII TRA IL NORD E LA LOMBARDIA. OGNUNO SI IMPEGNAVA NELLA BUONA TENUTA E IL CONTROLLO DELLA VIABILITÀ PER LA PROPRIA ZONA: BERNESI SINO AL PASSO DEL GRIMSEL, DOVE PROPRIO IN QUEGLI ANNI SORGERÀ UN OSPIZIO, GLI UOMINI DI MUNSTER DAL GRIMSEL AL GRIES, E I FORMAZZINI SINO AL PASSO. FURONO DETTATE ANCHE LE NORME RELATIVE AI DAZI DA RISCOUTERE, E LA SICUREZZA DEL TRANSITO CHE OGNI COMUNITÀ DOVEVA FORNIRE.



IL PROCESSO DI RECUPERO DELLA MEMORIA STORICA E LO SPIRITO DI COLLABORAZIONE ANCORA VIVO TRA LE POPOLAZIONI DI MONTAGNA DI QUA E DI LA DELLA FRONTIERA, HANNO CONTRIBUITO ALLA RECENTE RIVALUTAZIONE DI QUESTA ANTICA VIA STORICA CHE È ENTRATA A FAR PARTE DAL 2002 DI UNO DEI 12 ITINERARI CULTURALI DI INTERESSE NAZIONALE DELLA SVIZZERA. VIENE RIEVOCATA IN AGOSTO CON UNA CARATTERISTICA CAROVANA DI SOMEGGIATORI FIGURANTI, CHE SUPERA IL CONFINE SVIZZERO FINO A RAGGIUNGERE LA VAL D'OSSOLA.







## GLI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORI

### BETTELMATT ULTRA TRAIL

LA MANIFESTAZIONE, NELLA SUA PROSSIMA  
EDIZIONE, SI SVOLGERA' IL 13/7/2024  
CON PARTENZA/ARRIVO A VALDO (FORMAZZA)

E PROPONE TRE EVENTI:

BETTELMATT ULTRA TRAIL  
57 KM E 3150 M D+- (BUT)

BETTELMATT SUPER RACE  
39 KM 2.520 D+- (BSR)

BETTELMATT RACE  
22 KM 1.320 D+- (BR)

BETTELMATT MINI TRAIL  
6 KM 250 M D+- (BMT)

[HTTPS://BETTELMATTULTRATRAIL.IT/](https://bettemattultratrail.it/)

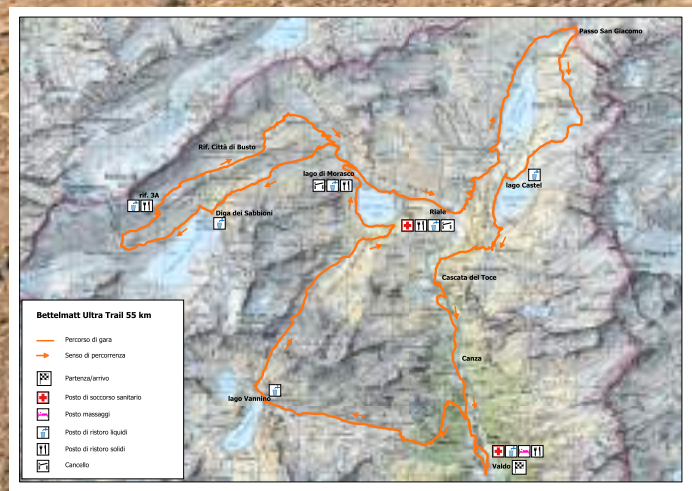


Dalla cascata del Foco  
al Passo San Giacomo





  
VIE STORICHE DI MONTAGNA  
Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo







# INTERNATIONAL

# SKI

# TOUR

# 2011 2012

CIRCUITO  
DI SCIALPINISMO  
DI VERBANO, CUSIO,  
OSSOLA, VALSESIA  
CANTON TICINO E  
VALLESE



Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo



## INTERNATIONAL SKI TOUR

ERA UN CAMPIONATO DI SCIALPINISMO CHE SI SVOLGEVA TRA PIEMONTE SETTENTRIONALE E SVIZZERA E CONSTAVA DI 12 TAPPE. PER LA CLASSIFICA FINALE VENIVANO CONTEGGIATI I MIGLIORI 8 PIAZZAMENTI DI CIASCUN CONCORRENTE. CHI PARTECIPAVA AD ALMENO 9 TAPPE SU 12 AVEVA DIRITTO A UN PREMIO FEDELTÀ. IN PRECEDENZA ERA UN CIRCUITO DI GARE SOLO IN TERRITORIO ITALIANO, CONOSCIUTO COME OSSOLA SKI TOUR

TAPPA IMMANCABILE ERA QUELLA DA LA FRUA AL RIFUGIO MARIA LUISA.



Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo



PERCORSO SNOW TRECK - RIALE/RIFUGIO MARIA LUISA/LAGO TOGGIA











[PERCORSO MTB: I PAESI DELLA VALLE ANTIGORIO](#)

[PERCORSO MTB: RIALE - BEDRETTO \(CH\)](#)



CICLOTURISMO: GIRO D'ITALIA - DOMODOSSOLA/CASCATA DEL TOCE







ERMANNOLMI

00 - 15 - 34 - 06 4



VIDEO STORICI: ARCHIVIO LUCE - LA COSTRUZIONE DELLA DIGA DI MORASCO

LUCE

00 - 10 - 04 - 21 - 1



ERMANNOLMI, LA PATTUGLIA DI PASSO SAN GIACOMO

«UNA STORIA DI TUTTI I GIORNI CON EROI DI TUTTI I GIORNI»

DOCUMENTARIO INDUSTRIALE, 1954 — SEZIONE CINEMA DELLA EDISONVOLTA

“ LA PATTUGLIA DEL

[VIDEO STORICI: ERMANNOLMI - LA PATTUGLIA DEL PASSO SAN GIACOMO](#)

PASSO S. GIACOMO ”



VIE STORICHE DI MONTAGNA

Dalla cascata del Toce  
al Passo San Giacomo

1954





IN VAL FORMAZZA OLMI DOCUMENTA, PER CONTO DI EDISON PRESSO CUI LAVORA, LE OPERAZIONI DI RIPARAZIONE DI UN CAVO DELL'ELETTRODOTTO SPEZZATO DA UN ALBERO CADUTO. EVIDENZIA SIA GLI ASPETTI TECNICI MA ANCHE L'UMANITÀ CHE CIRCONDA L'IMPRESA: GLI OPERAI E GLI ADDETTI E, INOLTRE, CON EFFICACI E INTENSE INQUADRATURE, GLI ABITANTI DEL VILLAGGIO E GLI SPLENDIDI PAESAGGI INNEVATI. IL TESTO EVIDENZIA CERTAMENTE UN LINGUAGGIO ALTISONANTE, COSÌ COME L'ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE, MA SONO ENTRAMBI ESPRESSIONE DI QUEL PERIODO, CIRCA 70 ANNI FA.



PROGETTO PROMOSSO DALLA LEGGE REGIONALE 19 MAGGIO 2021 N. 9,  
"INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE STRADE STORICHE DI MONTAGNA DI INTERESSE TURISTICO"  
CHE RICONOSCE E VALORIZZA LE STRADE STORICHE DI MONTAGNA DI INTERESSE TURISTICO  
AL FINE DI FAVORIRE LO SVILUPPO DEL TURISMO ALL'ARIA APERTA

CREDITI FOTOGRAFICI:

ARCH. FOTOGRAFICO DISTRETTO

TURISTICO DEI LAGHI: M.B. CERINI,

A. PIROCCHI, F. SALVADORI, O. MOTETTA, F. GEMELLI,

G. PARAZZOLI - VISITPIEMONTE.COM MULTIMEDIA —

PROLOCO FORMAZZA — M. PORETTI

PRESENTAZIONE A CURA DI:

OSSOLA OUTDOOR SCHOOL S.S.D.R.L.

M. PORETTI, M.E. TOSI, M. LUGLI, E. ANDREONI

14.02.2024





## IL PROSSIMO APPUNTAMENTO IN PROGRAMMA

VIA DEL SEMPIONE

WEBINAIR

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024



GRAZIE A TUTTI PER L'ATTENZIONE.